

«Sostituire subito i coinvolti»

È la richiesta del sindaco e dei vertici di Pisamo alle aziende del Pisamover

► PISA

«Urgenti comunicazioni sulle vostre determinazioni per l'individuazione di legittimi interlocutori, sia amministrativi che tecnici, con i quali l'amministrazione concedente e la stazione appaltante possano relazionarsi in vista dei prossimi adempimenti».

Sono parole del sindaco Marco Filippeschi e l'amministratore unico di Pisamo **Fabrizio Cerri** che, con una lettera inviata ieri a Pisamover, chiedono di «sostituire le persone (quattro, ndr) che hanno ruoli diretti in Pisamover» e che sono stati raggiunti dai provvedimenti del Gip. «Poiché queste persone hanno responsabilità amministrative e tecniche nel progetto del People Mover ne chiediamo la sostituzione - sottolinea il primo cittadino -, anche per il mantenimento dei tempi previsti dal cronoprogramma e permettere il prosieguo delle attività».

La risposta è arrivata nel tar-



Il sindaco coi vertici di Pisamo alla conferenza stampa di ieri (foto Muzzi/Renzullo)

do pomeriggio: «La Leitner (azienda facente parte di Pisamover, ndr) si farà carico - annuncia il sindaco - di chiedere la convocazione urgente del consiglio di amministrazione di Pisamover. È un passo positivo che credo sarà condiviso dalle altre aziende che hanno costituito la società».

Il Comune si riserverà inoltre di valutare e chiedere gli even-

tuali danni che potrebbero scaturire dall'operazione.

Il sindaco ha inoltre chiesto al presidente del consiglio comunale di convocare per oggi la conferenza dei capigruppo e successivamente riferire in consiglio comunale. «Una vicenda - prosegue il sindaco - che ci preoccupa molto, ma lavoriamo per cercare di azzerare qualsiasi possibile danno e chiediamo al-

la magistratura di fare al più presto chiarezza».

I lavori, arrivati ai collaudi, sono proseguiti anche ieri. «L'investimento, fatto con l'impiego di fondi dell'Unione Europea - conclude Filippeschi -, si è mantenuto entro le previsioni di spesa e anche i tempi di realizzazione sono stati rispettati, avvenimenti purtroppo rari nel nostro Paese».

(d.r.)

